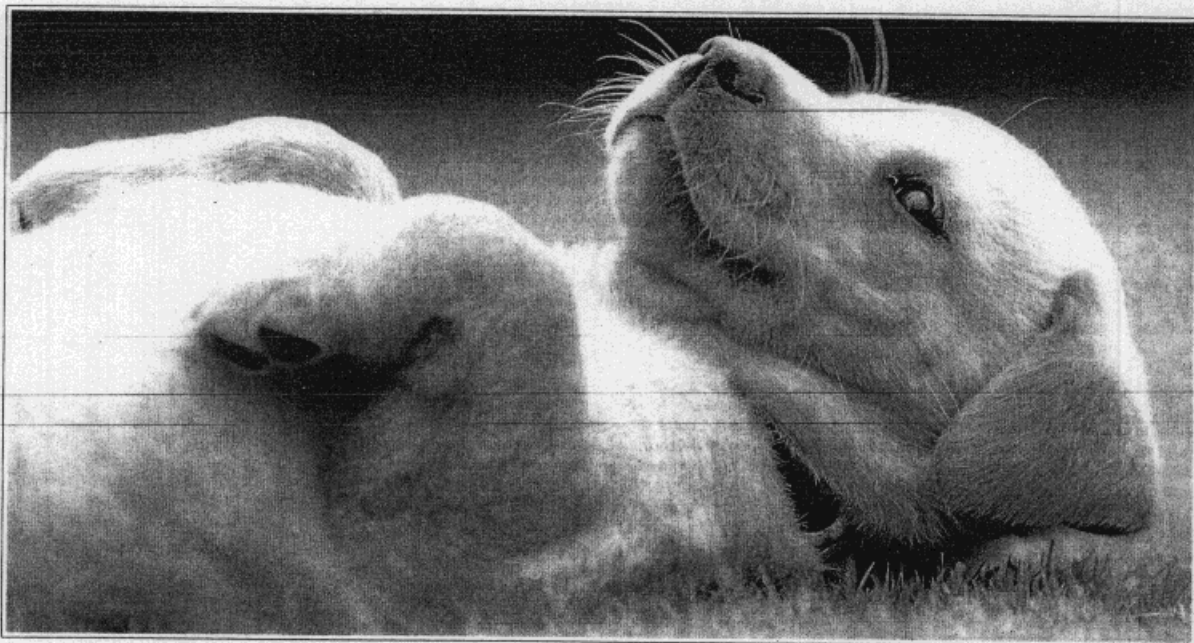




L'iniziativa del ministero della Salute

PADRONI CON LA PATENTE

Pronti i corsi per educare i cani, ma le Asl li bloccano



DI DANIELA MASTROMATTEI

■ Sono pronti, hanno studiato, si sono preparati. Sanno tutto di cani e dei loro comportamenti. I veterinari a loro parte l'hanno fatta. Ora tocca ai Comuni e alle Asl. Sono loro che devono organizzare i corsi per i proprietari dei cani. Dieci ore di educazione comportamentale per il rilascio del patentino, dopo un test di verifica finale. Ma per ora dalle istituzioni locali nessun segnale.

Restano fermi i corsi facoltativi per chi vuole conoscere meglio il proprio cane o pensa di prenderne uno; e quelli obbligatori per i proprietari di animali che hanno dimostrato disturbi del comportamento o sono stati dichiarati "a rischio elevato" dal servizio veterinario della Asl. Ferme in partenza anche le lezioni che dovrebbero spaziare dallo sviluppo comportamentale del cane nelle diverse fasi di vita alle principali cause di sofferenza dell'animale, agli errori di comunicazione nella relazione uomo-amico a quattro zampe.

Il decreto del ministero della Salute - che stabilisce le linee guida dei percorsi formativi per i proprietari di cani - è stato firmato dal sottosegretario Francesca Martini ed è entrato in vigore lo scorso 25 gennaio, con la pubblicazione sulla Gazzetta. Siamo quindi in ritardo sulla tabella di marcia. I veterinari di mezza Italia hanno seguito le lezioni, si sono specializzati e adesso aspettano. «Su Milano sono 260 i veterinari che possono già tenere i corsi per il rilascio del patentino», informa il dottor Luciano Chiodi, consigliere dell'Ordine dei Veterinari della provincia di Milano. «Ci auspichiamo che i corsi vengano attivati rapidamente e in maniera capillare da parte dei Comuni e delle Asl su tutto il territorio nazionale e che diventino una consuetudine consolidata nel tempo affinché tutti i cittadini possano facilmente fruire di questo efficace e innovativo strumento educativo». Il patentino rappresenta una svolta culturale basata sull'autoresponsabilizzazione e sulla fiducia sia verso i cittadini sia verso i «cani buoni cittadini», spiega Chiodi. «Il proprietario è responsabile penalmente e civilmente del comportamento del proprio animale». E quindi sarebbe cosa buona e giusta educare cane e padrone. Non ci dimentichiamo che dietro un cattivo animale c'è quasi sempre un cattivo

padrone. «Il corso va frequentato durante i primi due, tre mesi del cucciolo, periodo in cui si apprende più facilmente», sottolinea il veterinario. «Ma quando si tratta di un cane tendenzialmente aggressivo, oltre

al corso base, occorre un percorso obbligatorio educativo che coinvolge cane e proprietario». E per quelli con precedenti di aggressione, padrone e animale dovranno seguire una terapia comportamentista volta a modificare gli atteggiamenti dell'amico a quattro zampe che

deve imparare a riconoscere e misurare la propria aggressività. La Black list di cani potenzialmente pericolosi è stata abolita. Ma gli animali vanno seguiti, educati e amati.

Comune di Ceriano Laghetto

Avvio di Procedimento e Avviso al Pubblico di Avvenuto Deposito degli Elaborati
Metanodotto: "Potenziamento Mazzafame - Ceriano Laghetto DN 500 (12) - 12 bar" e Varianti ai metanodotti "Cesano Maderno - Novara DN 500 (12)" e Derivazione per Lomazzo DN 300 (12) in Comune di Ceriano Laghetto (MB)

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 527, modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Spalto Gamondio 27/29, Alessandria, ha inoltrato in data 15.12.2009 al Comune di Ceriano Laghetto l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 527, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto: "Potenziamento Mazzafame - Ceriano Laghetto DN 500 (12) - 12 bar" e Varianti ai metanodotti "Cesano Maderno - Novara DN 500 (12)" e Derivazione per Lomazzo DN 300 (12) in Comune di Ceriano Laghetto (MB). Il metanodotto deve essere realizzato in quanto in base al comma 1 dell'Articolo 51 del Decreto Legislativo 164/2000, in quanto l'esistente Metanodotto Mazzafame - Ceriano Laghetto DN 175 (7) e le derivazioni che da esso si dipartono costituiscono una porzione della rete regionale di trasporto del gas naturale il cui assetto di esercizio risulta al limite degli usuali criteri di affidabilità e flessibilità richiesti nella gestione delle reti di trasporto. Con il presente avviso, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centotanta giorni dalla stessa data. Il tracciato del metanodotto interessa il territorio del Comune di Ceriano Laghetto in Provincia di Monza Brianza. Ai sensi dell'art. 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 527 e s.m.i., essendo il numero dei destinatari superiore a 50, il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazioni dei Comuni, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in data odierna è pubblicato sul sito Internet ufficiale della Regione. A cura di Snam Rete Gas, nella stessa data viene affisso all'Albo pretorio del Comune citato e, inoltre, viene pubblicato su un quotidiano a maggiore tiratura locale. L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

- a) presso il Comune di Ceriano Laghetto (MB), Via Roma, 18 - Iorario di apertura al pubblico: h. 10,00 - 12,00 dal lunedì al sabato; eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;
- b) presso l'ufficio tecnico del Comune di Ceriano Laghetto (MB), per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio; gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio; le osservazioni devono essere indirizzate al responsabile del procedimento Arch. Loredana Balzaretzi presso il Comune di Ceriano Laghetto (MB), Via Roma, 18 e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A. - Realizzazioni Progetti di Investimento - Progetto Nord Occidentale - Investimenti Nord Ovest, Spalto Gamondio 27/29 - 15100 Alessandria, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e della LR. 7/2005, il Responsabile del procedimento è l'Arch. Loredana Balzaretzi, responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Ceriano Laghetto. Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Ceriano Laghetto, 20 Aprile 2010

Il Responsabile
Arch. Loredana Balzaretzi

Metanodotto: "Potenziamento Mazzafame - Ceriano Laghetto DN 500 (12) - 12 bar" e Varianti ai Metanodotti "Cesano Maderno - Novara DN 500 (12)" e Derivazione per Lomazzo DN 300 (12) in Comune di Ceriano Laghetto (MB)

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (terreni soggetti a imposizione di servizi)

Comune: Ceriano Laghetto (MB):
foglio 8 - particelle 31, 30, 29, foglio 6 - particelle 90, 158, 131, 150, 104, 93, 119, 116, 117;
foglio 4 - particelle 504, 501;
foglio 3 - particelle 183, 184, 187, 14, 188, 13, 146, 144, 11, 116, 27, 111, 110, 26, 9, 25, 7, 6, 24, 5, 4, 23, 22, 3, 21, 20, 19, 125, 115, 18, 17, 16, 2, 15;
foglio 2 - particelle 97, 22, 47, 101, 20, 17, 46, 16, 53, 45, 52, 94, 44, 51, 43, 428, 424, 41, 40, 50, 39, 38, 35, 49, 34, 33, 30, 29, 28, 27, 26, 25, 48, 24, 56, 60, 61, 62, 78;
foglio 1 - particelle 17, 20, 37, 38, 85, 86, 87, 62; foglio 11 - particelle 18, 19, 20, 21, 170, 172, 173.

Elenco aree interessate esclusivamente da occupazione lavori (terreni non soggetti ad imposizione di servizi)

Comune: Ceriano Laghetto (MB):
foglio 4 - particelle 505, 502; foglio 11 - particelle 175, 171, 198; foglio 12 - particelle 32, 30, 56, 29, 28, 27, 26, 25, 23, 22.

110 maltrattamenti domestici inconsapevoli

- 1 Ho appena adottato un cucciolo ma nei primi mesi non lo farò incontrare ad altri cani perché temo possa ammalarsi anche se vaccinato
- 2 Se quando rientro a casa scopro che il mio cane ha fatto dei danni lo sgrido e lo punisco così capisco l'errore (sbagliato: il cane va punito sul momento, altrimenti non è in grado di associare la punizione)
- 3 Ho paura dell'anestesia e preferisco non far curare i denti del mio cane perché credo non senta dolore
- 4 Ho un grande giardino e quindi il mio cane si sfoga senza che io debba portarlo fuori a fare passeggiate
- 5 Se vedo che sta bene non lo porto dal veterinario a fare i controlli annuali perché ho paura che si stenti
- 6 Sto molto fuori casa per lavoro ma mi sembra che il mio cane stia bene anche da solo
- 7 Non lo faccio camminare molto perché penso che si stanchi
- 8 Quando piange o abbaia gli do un gioco o un premio così sta tranquillo (sbagliato: la remissività non educa l'animale)
- 9 Voglio che il mio cane cresca libero e non gli impongo regole
- 10 Non lascio mai solo il mio cane perché ho paura che soffra

La stele Marcucci Pinoli Inaugurata a Pesaro l'opera di Enzo Cucchi

DI FRANCESCA SCACCABAROZZI

■ Il profumo dell'arte. È questo che si respira all'Alexander Museum Palace Hotel di Pesaro di proprietà del conte Alessandro Marcucci Pinoli, Nani per gli amici, collezionista d'arte e "regista delle sensazioni", come ama definirsi. Un albergo di una grande installazione "vivente", un'opera costituita da 63 opere realizzate da 75 artisti diversi. Il conte ha voluto rappresentare tutti gli stili contemporanei, compresi quelli da lui amati che comunque non ha voluto escludere. Gli autori hanno lavorato con materiali di vario tipo, dal ferro alla resina, e con varie tecniche, dal dripping al découpage. Le stanze sono visibili dal sito dell'albergo (www.alexandermuseum.it) al punto di vista soprattutto francesi e svizzeri prenotano una precisa camera ancora prima di sapere dove sia Pesaro! Protagonisti quest'opera complessa sono artisti sia famosi sia emergenti. Pomodoro, Enzo Cucchi, Mimmo Paladino, Sandro Chia hanno dato un importante contributo per questa performance presente così come Nanni Valentini, Simon Benetton, Primo Pignatelli, Gino Marotta.

Nei giorni scorsi è stata inaugurata, accanto all'hotel, la stele Marcucci Pinoli di Enzo Cucchi, artista, pittore e scultore italiano. La prima cosa che colpisce vedendola è come si integri perfettamente con il territorio circostante senza note stonate. I sedici metri la stele è composta da quattordici rocchi sui quali è raccontata la storia di Pesaro attraverso scene paesaggistiche naturali. Si slancia contro il profilo dell'Alexander render complementare il suo colore scuro al bianco candido dell'altare. La stele è la rappresentazione del come si faceva arte una volta, partendo da un committente e da un artista che fonde le competenze e potenzialità per creare opere eterne. Questo dialogo tra le due figure è stato immortalato sulla base rettangolare della stele con il profilo in basso rilievo di Marcucci Pinoli calco della mano di Cucchi.

Lo stesso week-end Nani ha inoltre ricevuto il premio "Il gno di Piero" conferitogli dall'Accademia di Belle Arti di Urbino per il suo ruolo in campo artistico, per quell'arte dinamica a dà vita con un gioco di incontri, confronti, mostre e workshop. «Ad una persona la cui esistenza è fondata sul paradosso», ha dichiarato Vittorio Sgarbi, presidente dell'Accademia.